

Noto ospita la convention di primavera delle Città del Vino: oltre 420 delegati

Per Noto sono questi i giorni della Convention di primavera dell'associazione Città del Vino. Ieri l'apertura dell'importante appuntamento che vede rappresentati circa 420 Comuni a votazione vitivinicola con il Simposio Internazionale al teatro Tina di Lorenzo, con i saluti del sindaco Corrado Bonfanti e l'intervento del presidente dell'associazione, Floriano Zambon.

L'occasione, intanto, è propizia per visitare le cantine che fanno parte dell'associazione Strada del Vino e dei Sapori del Val di Noto, incontrare i produttori ed assaggiare alla Loggia del Mercato i prodotti locali.

Domani ultimo giorno, con l'assemblea dei delegati che si riunirà in Sala Gagliardi mentre nel pomeriggio è prevista la 5^a edizione del Gran Palio dei Tre Valli di Sicilia, sfilata in abiti storici di 18 gruppi provenienti da tutta la regione.

Siracusa. Intitolata una via ad Enrico Di Luciano, avvocato e fondatore dell'Associazione Amici

dell'Inda

La strada di fronte all'incrocio con traversa La Pizzuta, lungo viale Epipoli, subito dopo l'ospedale Rizza, da oggi porta il nome di Enrico Di Luciano. Avvocato, consigliere comunale, appassionato studioso della cultura classica, Di Luciano ha dato vita all'associazione Amici dell'Inda di cui è stato il motore propulsore.

Siracusa. Rientra l'allarme bomba in Ortigia: il trolley sospetto non conteneva nulla

E' rientrato poco prima delle 19.00 l'allarme bomba scattato circa trenta minuti prima in Ortigia. La presenza di un trolley sospetto tra il mercato e il ponte Umberto I ha richiesto l'applicazione delle misure antiterrorismo come da disposizioni ministeriali. La zona è stata circoscritta e delimitata dalle forze dell'ordine. Sul posto in pochi minuti una squadra specializzata di carabinieri. Con le cautele del caso, si sono avvicinati al trolley abbandonato ed hanno proceduto alla sua apertura. Sospiro di sollievo: al suo interno solo una scatola vuota.

Siracusa. Sequestrata la centrale sollevamento liquami Fusco. L'accusa: "sversava in mare"

Sigilli alla centrale di sollevamento liquami di contrada Fusco, a Siracusa. Ad eseguire il sequestro preventivo emesso dalla Procura sono stati gli uomini della Capitaneria di Porto e del Nucleo Operativo del Corpo Forestale di Siracusa. I reati ipotizzati dalla Procura della Repubblica sono distruzione e deterioramento di habitat naturale ed immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato liquido e solido nelle acque superficiali o sotterranee. Le indagini, coordinate dal procuratore aggiunto Fabio Scavone, sono partite nell'estate del 2016 ed hanno accertato che, in più circostanze, da una condotta della centrale di sollevamento di contrada Fusco venivano sversati i reflui non depurati sull'adiacente canale Grimaldi, per poi sfociare all'interno del Porto Grande di Siracusa.

Dai risultati di laboratorio a seguito di ripetuti campionamenti è emersa "una massiccia contaminazione da reflui fognari" delle acque del canale: solidi sospesi totali, escherichia coli, azoto ammoniacale e azoto nitroso. Dalle indagini empiriche, condotte anche con appostamenti notturni, individuata la condotta proveniente dalla centrale Fusco, realizzata solo per far fronte ad eventi emergenziali di "troppo pieno" ed invece utilizzata per scaricare direttamente all'interno del canale Grimaldi i reflui civili non trattati dal ciclo della depurazione.

Il susseguirsi di sopralluoghi ed ispezioni presso la centrale di sollevamento di contrada Fusco ha permesso agli investigatori di monitorare il funzionamento d'insieme della stessa centrale, constatando in tal modo l'incapacità della

stessa ad assicurare il normale ciclo di depurazione di reflui civili provenienti dal Comune di Siracusa e dai Comuni vicini (Solarino e Floridia) anche in situazioni di prolungate precipitazioni piovose, arrecando ripetute fuoriuscite di liquami dalle vasche di raccolta con allagamenti dei terreni circostanti e consentire ai liquami di finire indirettamente nel canale Grimaldi (e quindi nel Porto Grande di Siracusa).

La centrale di sollevamento di contrada Fusco è stata nelle more affidata in custodia giudiziale al legale rappresentante della società che gestisce il servizio di depurazione delle acque nella città di Siracusa.

Domenica l'ultimo saluto a Peppe, Chiara e Giovanni: lutto cittadino a Floridia

Saranno celebrati domenica 29 aprile alle 15.30 in chiesa Madre, a Floridia, il funerale delle tre giovani vittime del tragico incidente stradale di contrada Monasteri. Cerimonia unica per l'ultimo saluto a Peppe Marino, la sua compagna Chiara Carrubba e Giovanni Violano. Il Comune di Floridia ha proclamato il lutto cittadino.

Sul fronte dell'inchiesta sul drammatico schianto, la Procura di Siracusa attende il risultato degli esami tossicologici. Appurata la causa dei decessi ("morti politraumatiche"), rimane da capire se il ragazzo alla guida dell'auto si fosse messo al volante in stato alterato o meno. Ci vorranno almeno 90 giorni per conoscere i risultati.

Preghiere e parole di speranza per la 18enne ricoverata al Cannizzaro, le sue condizioni restano gravi

Preghiere e parole di speranza. Da Floridia ad Hartford, la città gemellata del Connecticut, si moltiplicano i messaggi per Cristina, la 18enne unica sopravvissuta al tragico incidente stradale del 25 aprile. “Forza, devi farcela”, “Prego per te”, “Spero di cuore possano salvarti”, “Riprenditi piccolo angelo”: sono alcune delle centinaia di parole che rimbalzano di bacheca in bacheca su facebook.

Le sue condizioni restano gravi. “Il quadro clinico è stazionario nella sua severità, in conseguenza del politrauma riportato, in particolare del trauma toracico e di varie fratture. La paziente è ricoverata in rianimazione, costantemente monitorata. La prognosi si mantiene riservata”, recita il bollettino sanitario emesso in mattinata dal Cannizzaro, l’ospedale catanese dove è ricoverata e costantemente seguita dall’equipe sanitaria.

La speranza rimane appesa ad un filo ma c’è ed a quella ci si aggrappa per uno spiraglio di luce in una tragica vicenda, già costata tre giovani vite.

Erano tutti insieme in auto. Stavano facendo ritorno a casa, a Floridia. Poi, in contrada Monasteri, il drammatico incidente: l’auto sbanda, forse a causa di un sorpasso, perde aderenza con la strada, sbatte contro un muretto per poi finire in un dirupo. Dalle lamiere, i vigili del fuoco estraggono solo corpi senza vita. La più giovane del gruppo, la 18enne in rianimazione, sbalzata fuori dall’auto durante la carambola, viene disposto il trasferimento in elisoccorso al Trauma

Center della struttura sanitaria etnea.

Vanno a fare la spesa e lasciano chiusa in auto la figlia di 3 anni: genitori denunciati

Dovranno rispondere di abbandono di minore i genitori di una bimba di 3 anni, lasciata chiusa in auto da sola. Il suo pianto e le sue urla hanno attirato l'attenzione di alcuni passanti, nei pressi della centrale via Nazionale, a Cassibile. Si sono subito adoperati per calmarla e grazie ad uno spiraglio nel finestrino lato passeggero l'hanno "liberata". Nel frattempo, sono stati allertati i carabinieri che hanno rintracciato i genitori, pare intenti a fare la spesa poco distante. Si tratta di una coppia di origine marocchina, residente nel siracusano: 39 anni lui, 26 lei. La bimba sta bene e non è stato necessario il ricorso a visite sanitarie. I genitori, denunciati, hanno spiegato di essere andati a fare la spesa e si sono mostrati sorpresi per la reazione alla loro condotta.

Siracusa.

Verso

le

Amministrative: tutti gli ultimi movimenti di partiti e coalizioni

In fermento il centrosinistra siracusano. Il tentativo aggregante tentato da Fabio Moschella, che ha cercato di agganciare Garozzo e Milazzo, non sembra destinato ad avere felice esito. Sul tavolo c'è però una controproposta con il nome di un candidato sindaco terzo che potrebbe mettere d'accordo le tre anime (Moschella-Garozzo-Milazzo) disposte quindi al passo indietro. E' il nome di Francesco Italia, attuale vicesindaco ed assessore. Ma anche in questo caso l'intesa non è totale. Si decide, in un senso o in un altro, nelle prossime 48 ore.

Chi ha le idee chiare è invece Ciccio Midolo. Che, come ha sempre affermato dall'inizio della campagna elettorale, è e resta candidato sindaco per la Lega. La conferma della decisione del partito di Salvini di scendere in campo con un proprio candidato giunge al termine di un proficuo vertice tra il neo commissario delle Lega in Sicilia, il senatore Stefano Candiani, il responsabile provinciale Leandro Impelluso e il candidato sindaco Ciccio Midolo.

“Ci dispiace che solo a Siracusa non si sia riusciti a compattare tutto il centrodestra – ha dichiarato Leandro Impelluso – ma la responsabilità non è da addebitare alla Lega, dal momento che da oltre un anno si è tentato di preparare le primarie attraverso le quali poter scegliere il candidato voluto veramente dal popolo, ma invano”.

Quanto agli altri candidati, Ezechia Paolo Reale incassa anche il sostegno della lista Italiani in Movimento di Peppe Giganti.

Fabio Granata sabato 28 aprile alle 11 incontrerà i cittadini in largo XXV luglio. Per quel che riguarda Giovanni Randazzo, la lista a supporto “Lealtà e Condivisione X Siracusa” ha

aperto la raccolta delle firme necessarie per la presentazione: ne servono 700. "Tutto sta procedendo secondo le tempistiche che avevamo stabilito – dice proprio Randazzo – finalmente possiamo andare avanti. Vogliamo vivere in una città plurale, armonica, capace di restituire dignità e vivibilità a tutto il tessuto urbano e di sviluppare le potenzialità di tutte le zone di Siracusa, ricucendo tra loro i quartieri e individuandone attitudini e vocazioni".

Siracusa. Solidarietà agli agenti in protesta a Cavadonna, Vinciullo: "Condizioni difficilissime"

"Le attuali condizioni del carcere di Cavadonna rendono impossibile la vita degli agenti di polizia penitenziaria. Con la loro azione di lotta stanno rivendicando il loro diritto ad essere trattati come normali lavoratori e non come sfruttati dallo Stato". Sono parole forti quelle che Enzo Vinciullo sceglie durante la sua visita di solidarietà agli agenti in presidio permanente da 5 giorni all'interno della struttura penitenziaria.

La popolazione carceraria è di circa 622 detenuti a fronte di una capienza massima di 529, gestiti da circa 100 agenti (dati forniti dall'Ugl PolPen). "Una cosa è certa – ha concluso Vinciullo – non posso non condannare l'azione amministrativa e dirigenziale di chi è convinto di poter sfruttare oltre ogni limite i lavoratori impiegati nella Casa Circondariale di Cavadonna, che rischiano la vita per le condizioni difficilissime in cui sono costretti ad operare tutti i

giorni”.

Partito anche un appello al prefetto per le preoccupazioni legate a possibili ragioni di ordine pubblico.

Un sottoscala come deposito: droga, armi, gioielli ed oggetti rubati. La scoperta della Polizia di Noto

Un vano sottoscala era diventato un covo di refurtiva ed oggetti riciclati, armi e droga. Una sorpresa anche per gli agenti del commissariato di Noto che, incuriositi dagli evidenti segni di forzatura, hanno deciso di controllare e perquisire quell'ambiente.

All'interno c'era una valigetta contenente una pistola scacciaacane modificata marca Kimar, calibro 8, due caricatori e sei proiettili; una busta in cellophane con all'interno 1,52 chili di marijuana, un bilancino di precisione, un portalamпада con pannello in alluminio rifrangente, un ventilatore, un trasformatore, utilizzati per la coltivazione domestica dello stupefacente; 13 banconote di valuta straniera, 54 monete da 500 lire fuori corso; gioielli vari tra cui orecchini, ciondoli, anelli, bracciali, spille, medaglietta e orologio in oro; 3 valigie di attrezzi edilizi contenenti in particolare 5 trapani, 1 martello pneumatico, 1 impastatore, 1 flex, 1 cesoia.

Gli agenti sono risaliti al proprietario del vano, un anziano signore all'oscuro di tutto. Quel sottoscala è in disuso da diversi anni.

Dal commissariato invitano le vittime di furti in abitazione a

presentarsi per identificare la refurtiva di cui è stato denunciato il furto.